



LE MOSSE DEL GOVERNATORE E DEL PD

Per rimontare Crocetta punta su regionali e disoccupati

ANTONIO FRASCHILLA

Riprendersi pezzi di società siciliana che in questi anni si sono sentiti aggrediti o abbandonati. Dai regionali "arrabbiati" e che hanno fatto campagna per il No, ai quali si garantirà l'aumento del contratto, ai dipendenti di sportelli multifunzionali, Sviluppo

la campagna per il No nei corridoi degli assessorati. Ma la grande partita che Crocetta vuole giocare, anche a livello di comunicazione, è quella «per le fasce deboli». Cioè poveri, disagiati e giovani senza lavoro. «Il piano che ho in mente è una proposta realistica da attuare subito e riguarda i cantieri di lavoro e i cantieri di servizio per i disoccupati e che potranno riguardare anche progetti per la raccolta differenziata con un assegno garantito dalla Regione per almeno dodici mesi — dice il governatore — e per i giovani disoccupati dobbiamo riproporre il servizio sociale regionale: medici, professionisti e neolaureati under 30 potranno fare dei tirocini negli uffici pubblici e nelle Aziende sanitarie. Infine nel piano dobbiamo inserire anche il credito d'imposta per le imprese che fanno assunzioni. Secondo i nostri calcoli, aiutiamo una platea di famiglie disagiate con redditi bassi, disoccupati e giovani pari a 100mila persone». Crocetta martedì, all'incontro con i deputati del gruppo Pd all'Asrs, sarà chiaro. «Devono aiutarci ad approvare queste azioni, alcune delle quali necessitano di una norma regionale — dice il governatore — la partita è molto delicata e occorre capire i segnali arrivati dal referendum. Purtroppo vedo alcuni deputati come Giovanni Panepinto che pensano a rese dei conti con Sicilia futura dell'ex ministro Salvatore Cardinale: non è questo il momento di fare polemiche, anzi mettiamo in campo queste azioni». Il governatore ne ha già parlato con Raciti e anche dalle aree di Cracolicci e di Faraone arrivano aperture. In casa dem il ritornello è comune: «I tagli al bilancio ci hanno consentito di fare accordi con lo Stato per miliardi di euro. Adesso è il momento di spenderli».

“

AUMENTI
Nuovo contratto con 85 euro in più a testa. Ho parlato con Baccei inseriremo le somme nella legge di bilancio

LAVORO
Il piano che ho in mente riguarda progetti per la raccolta differenziata con assegno garantito per almeno dodici mesi

”

Sicilia e Cerisdi rimasti senza lavoro e che potrebbero entrare nel mondo della formazione e delle spa di Palazzo d'Orleans. Ma non solo: «Dobbiamo rivolgerci alle fasce deboli e ai giovani senza occupazione, il voto contro la riforma è arrivato da queste fasce della popolazione, adesso basta, dobbiamo aiutare anche loro con il reddito di inserimento per almeno 100mila persone», dice il governatore Rosario Crocetta, che nei giorni scorsi ha parlato con il segretario dei dem Fausto Raciti di «un piano di rilancio» dell'azione di governo, che tradotto significa una sola cosa: aprire i cordoni della borsa verso gli arrabbiati che votano a destra e Movimento 5 stelle e che hanno bocciato Renzi e i dem domenica scorsa. Il piano al quale Crocetta lavora, insieme a Raciti e anche in raccordo con l'assessore Alessandro Baccei, è quello di rimettere in pista azioni che possano migliorare gli umori di alcuni pezzi di Sicilia. A partire dai regionali, per i quali è in arrivo il rinnovo del contratto come per gli statali con aumento di 85 euro al mese. «Ne ho già parlato con Baccei e inseriremo le somme per il rinnovo nella legge di bilancio — dice il governatore — se dobbiamo rimanere in linea con gli statali, questo non può avvenire solo per i tagli, ma anche per il miglioramento delle condizioni stipendiali. Quindi, se lo Stato vara l'aumento del contratto, lo stesso faremo noi». Un pezzo del Pd proporrà in Finanziaria, come ha già tentato di fare anche nella legge di assestamento, una norma che va incontro ai sindacati: e cioè un alleggerimento dei tagli ai permessi sindacali varati lo scorso anno. Una carezza alle sigle, come quella del Cobas-Codir, che hanno guidato